

Presentazione del volume *La Scuola in prima pagina*

24 ottobre 2015 ore 18,00 Grafosud - Rossano

Saluti

Prima di entrare nel merito del tema del nostro incontro consentitemi di esprimere il mio più sentito ringraziamento a tutti voi intervenuti, all'Assessore alla P.I. del Comune di Rossano Stella Pizzuti, per le sue parole e la sua costante attenzione ai problemi della scuola nella nostra città, a Gino, Giuseppe e Giovanni Zangaro per la collaborazione data in questa occasione, ma soprattutto per i legami di amicizia sincera e profonda ormai trentennale che ci unisce. Un'amicizia con Luigi Zangaro che è supportata, da una serie di motivi: sette mie pubblicazioni con la Grafosud, la collaborazione costante alla testata *La Voce*, il dono che Gino ha fatto tramite me alla scuola e che forse pochi di voi conoscono, cioè il regalo di una Linotype, una macchina preziosa, che è stata da me poi trasportata nella Scuola Media di Piragineti dove insegnavo e che fa bella mostra di sé all'ingresso della Scuola.

Location

I motivi della nostra presenza nei locali della Grafosud che io definirei "Opificio della cultura" sono molteplici, ma noi lo abbiamo voluto perché le idee, gli articoli, i confronti, le correzioni delle bozze, la nascita del giornale e delle numerose pubblicazioni sono avvenute in questi locali e poi perché ci è sembrato doveroso fare memoria del nostro comune amico Pier Emilio proprio dove lui spesso era presente per la collaborazione al giornale e per il suo incarico di vicedirettore della testata.

Nota sulla copertina

L'immagine di un'antica aula scolastica e i colori della copertina credo riporti la maggior parte di noi al periodo dei nostri primi anni di scuola, quando utilizzavamo i banchi di legno, la penna e il calamaio. Questa è stata magistralmente elaborata da Giovanni Zangaro che ringrazio. Nel suo complesso offre l'idea della lavagna nera e il gessetto bianco, oggetti con i quali ognuno di noi ha avuto una certa familiarità.

Motivazioni

L'idea del volume, condivisa dall'editore senza esitazioni, nasce nel corso dell'estate 2014 con lo scopo di ricavarne una pubblicazione, che sostanzialmente raccogliesse in un unico Volume le mie riflessioni sulle diverse tematiche scolastiche pubblicate sulla testata *la Voce* dal 1988 ad oggi quale frutto e testimonianza di un cammino coerente e di un impegno educativo responsabile condotto, per quanto possibile, sempre con professionalità al servizio della scuola, della comunità e in primo luogo al servizio degli alunni. A tale motivazione successivamente se ne aggiunse un'altra dettata dalla prematura morte di Pier Emilio Acri nostro amico comune, al quale questo libro è stato dedicato e all'interno del quale ho inteso riservare come omaggio alcune pagine con scritti che mettono in primo piano il nostro rapporto di amicizia nato dalla sincerità e dalla passione per alcuni intendimenti e aspirazioni comuni, che via via negli anni si è sempre più consolidato.

Il Volume nasce dalla revisione critica di attività realmente svolte nell'ambito del complesso panorama scolastico sia nell'aula che nella partecipazione agli organi collegiali della scuola. Attività sempre svolte con passione e come servizio reso ai piccoli, che sono la parte eletta di ogni comunità, destinataria pertanto di una "riverente" considerazione perché più deboli e indifesi. Una scuola quindi vista dal di dentro come insegnante prima e dopo perché nonostante io sia in pensione non ho mai smesso di occuparmi di problematiche scolastiche.

Tutto il lavoro è espressivo di questa "vita in diretta" che, in un permanente presente storico, ricostruisce la verità del sistema educativo, evitando gli effetti enfatizzati del tempo andato ed anche delle interpretazioni ideologicamente inclinate. Direi, pertanto, che rispetto alla freddezza di alcuni annuari, l'evoluzione del sistema formativo nel presente volume è vissuta con una partecipazione che a volte, consentitemelo dire, anche a me stesso è parsa appassionante, ma priva dei facili sbilanciamenti dell'ipercritica di mestiere o dell'ottimismo di chi non percepisce i problemi di un sistema troppo complesso.

Il Volume, cronologicamente impostato, parte dall'analisi degli argomenti, con lo scopo di rendere più agevole la lettura della realtà della scuola di oggi, con molti nodi fondamentali ancora da sciogliere. Ciò, potrebbe risultare strumento indispensabile per una maggiore comprensione della materia trattata in un periodo nodale del sistema scolastico italiano segnato dai continui processi di modernizzazione. Una scuola spesso astrusa e insidiosa anche per i docenti più attenti e navigati, che giorno dopo giorno si sentono logorati, smarriti e demotivati dagli adempimenti non solo didattici e progettuali, ma soprattutto burocratici, che, a volte, impediscono di fare bene il proprio dovere.

Ciò nonostante, la stagione riformatrice, che da almeno venti anni sta interessando il nostro sistema educativo, deve essere sostenuta e incoraggiata. La scuola dell'autonomia implica nuovi saperi e nuove responsabilità, ponendosi come opportunità di ripensamento della metodologia e della didattica e sollecita una chiara visione dei problemi e dei compiti connessi anche alle nuove figure di sistema.

L'autonomia, infatti, se correttamente applicata, può rappresentare quel valore aggiunto capace di coinvolgere con responsabilità tutti i soggetti interessati per cercare di creare un sistema integrato fortemente rinnovato e dare concrete e adeguate risposte alle moderne istanze che investono l'educazione, l'istruzione la formazione.

Le argomentazioni prese in esame, approfondite e curate con semplicità consentono di soddisfare esigenze di aggiornamento didattico e promuovere ulteriori riflessioni, per comprendere a fondo il cambiamento che continua a caratterizzare la storia della scuola moderna in Italia, ma soprattutto capire il modo in cui le istituzioni hanno affrontato finora la questione della riforma.

Come indicato dal titolo, *La Scuola in prima pagina...* vuole essere anche un auspicio affinché la scuola abbia sempre la giusta attenzione e considerazione da parte di tutti e posta sempre in primo piano, per il suo ruolo insostituibile. Credo, infine, che uno scopo questo nostro incontro lo abbia già conseguito ed è quello di aver riportato la scuola, se pure per poche ore, al centro dell'attenzione di un pubblico molto qualificato come quello presente questa sera.

Il presente lavoro, inoltre, non vuole essere esaustivo delle tematiche trattate, e non ha nemmeno particolari pretese se non quella di collocare la mia testimonianza fra gli elementi stessi del cambiamento e il mio “io c’ero” che fa diventare vissuto ciò che solitamente è narrato, e rende diretto ciò che abitualmente è raffreddato dal documento o appannato dall’incertezza delle prove, col solo intento di continuare ad essere idealmente legato al mondo della scuola, quel mondo che in tutti questi anni mi ha regalato e accompagnato in una meravigliosa esperienza professionale, di vita e di relazioni.

Con questo intento consegno *il volume*, a quanti leggeranno e considerano la scuola luogo privilegiato dello spirito, con il desiderio di mantenere vivo un legame con il proprio vissuto, come segno affettuoso e di riconoscenza verso la scuola e la comunità educativa in tutte le sue componenti.